

Le Federazioni di Pescara e Nuoro hanno stanziato rispettivamente 90.000 e 60.000 lire per gli abbonamenti alle sezioni povere.

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

La «Pagina della donna» è dedicata all'inchiesta sulle condizioni di vita delle raccogliatrici di olive:

UN ESERCITO DI DONNE SOTTO GLI ULIVI

ANNO XXXIV - NUOVA SERIE - N. 330

GIOVEDÌ 28 NOVEMBRE 1957

LA CAMERA HA APPROVATO IL FAMIGERATO ART. 10 DELLA LEGGE SUI PATTI AGRARI

La D.C. ha scelto tra le masse contadine e gli agrari: il blocco clericico-fascista vota contro la giusta causa

Anche Pastore, Bonomi e i deputati delle ACLI hanno approvato il principio che gli agrari possono cacciare i contadini dalla terra senza motivo - I socialdemocratici e i repubblicani votano con le sinistre - La battaglia continuerà nel Parlamento e nel Paese

La confessione dell'on. Pastore

La DC ha compiuto ieri alla Camera l'atto più grave di questa legislatura. Con i voti dei suoi 260 deputati, uniti ai voti dei fascisti, dei monarchici, dei liberali, essa ha rinnegato la «giusta causa» permanente e stabilito il principio opposto: il principio secondo cui gli agrari potranno cacciare i contadini dalla terra senza alcun motivo, in virtù di un feudale diritto di proprietà inteso come arbitrario, contro il diritto contadino al lavoro e alla terra. Con ciò la DC ha compiuto una decisiva scelta di principio, politica e di classe.

La Democrazia cristiana ha ieri sera alla Camera affossato la giusta causa permanente nei contratti agrari. E per far ciò si è valsa dello appoggio dei deputati fascisti, monarchici e liberali i quali hanno fatto blocco con quelli clericali per respingere l'emendamento di Pastore... Il risultato della votazione, alla quale hanno preso parte 533 deputati e che si è svolta per scrutinio segreto, è stato il seguente: favorevoli all'articolo 10 prevede nella formula: «dopo un anno quasi continuo di dieci ore. Appena alzato, il presidente ha fatto la consueta doccia, si è raso da sé ed ha consumato una normale colazione...»

La Camera ha approvato il famigerato art. 10 della legge sui patti agrari. Il risultato della votazione, alla quale hanno preso parte 533 deputati e che si è svolta per scrutinio segreto, è stato il seguente: favorevoli all'articolo 10 prevede nella formula: «dopo un anno quasi continuo di dieci ore. Appena alzato, il presidente ha fatto la consueta doccia, si è raso da sé ed ha consumato una normale colazione...»

La Camera ha approvato il famigerato art. 10 della legge sui patti agrari. Il risultato della votazione, alla quale hanno preso parte 533 deputati e che si è svolta per scrutinio segreto, è stato il seguente: favorevoli all'articolo 10 prevede nella formula: «dopo un anno quasi continuo di dieci ore. Appena alzato, il presidente ha fatto la consueta doccia, si è raso da sé ed ha consumato una normale colazione...»

La Camera ha approvato il famigerato art. 10 della legge sui patti agrari. Il risultato della votazione, alla quale hanno preso parte 533 deputati e che si è svolta per scrutinio segreto, è stato il seguente: favorevoli all'articolo 10 prevede nella formula: «dopo un anno quasi continuo di dieci ore. Appena alzato, il presidente ha fatto la consueta doccia, si è raso da sé ed ha consumato una normale colazione...»

La Camera ha approvato il famigerato art. 10 della legge sui patti agrari. Il risultato della votazione, alla quale hanno preso parte 533 deputati e che si è svolta per scrutinio segreto, è stato il seguente: favorevoli all'articolo 10 prevede nella formula: «dopo un anno quasi continuo di dieci ore. Appena alzato, il presidente ha fatto la consueta doccia, si è raso da sé ed ha consumato una normale colazione...»

La Camera ha approvato il famigerato art. 10 della legge sui patti agrari. Il risultato della votazione, alla quale hanno preso parte 533 deputati e che si è svolta per scrutinio segreto, è stato il seguente: favorevoli all'articolo 10 prevede nella formula: «dopo un anno quasi continuo di dieci ore. Appena alzato, il presidente ha fatto la consueta doccia, si è raso da sé ed ha consumato una normale colazione...»

La Camera ha approvato il famigerato art. 10 della legge sui patti agrari. Il risultato della votazione, alla quale hanno preso parte 533 deputati e che si è svolta per scrutinio segreto, è stato il seguente: favorevoli all'articolo 10 prevede nella formula: «dopo un anno quasi continuo di dieci ore. Appena alzato, il presidente ha fatto la consueta doccia, si è raso da sé ed ha consumato una normale colazione...»



WASHINGTON — Il vicepresidente Nixon (segnato con una freccia) mentre esce dalla Casa Bianca attorniato dai giornalisti.

La sostituzione definitiva di Eisenhower con Nixon chiesta in alcuni ambienti del partito repubblicano

Alla Casa Bianca si continua tuttavia a sostenere che le condizioni del presidente non sono gravi - La firma di 12 documenti Non ancora deciso se sarà Nixon a rappresentare gli U.S.A. alla conferenza della NATO - Delicati problemi costituzionali

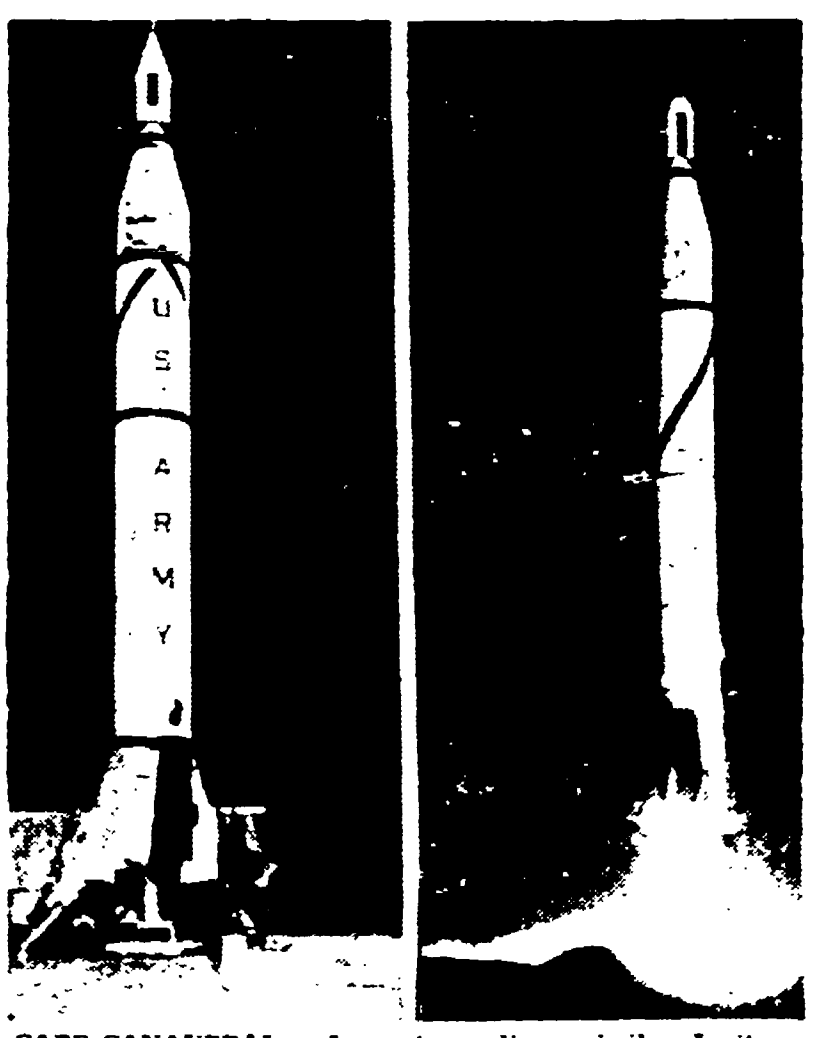
WASHINGTON, 27. — Le conseguenze politiche e costituzionali della malattia di Eisenhower (le conseguenze immediate, vogliamo dire, e quelle che è logico attendersi a brevissima scadenza) hanno determinato negli ambienti governativi americani un'atmosfera di profondo imbarazzo e di viva inquietudine.

Il vicepresidente Nixon (segnato con una freccia) mentre esce dalla Casa Bianca attorniato dai giornalisti. La sua camera da letto, durante un colloquio di mezz'ora con uno dei suoi consiglieri privati, il gen. Goodpastor. Egli - informa un successivo bollettino - ha anche dipinto, con un pennello familiare e brevemente discusso con Nixon ed alcuni alti funzionari.

Il vicepresidente Nixon (segnato con una freccia) mentre esce dalla Casa Bianca attorniato dai giornalisti. La sua camera da letto, durante un colloquio di mezz'ora con uno dei suoi consiglieri privati, il gen. Goodpastor. Egli - informa un successivo bollettino - ha anche dipinto, con un pennello familiare e brevemente discusso con Nixon ed alcuni alti funzionari.

Il vicepresidente Nixon (segnato con una freccia) mentre esce dalla Casa Bianca attorniato dai giornalisti. La sua camera da letto, durante un colloquio di mezz'ora con uno dei suoi consiglieri privati, il gen. Goodpastor. Egli - informa un successivo bollettino - ha anche dipinto, con un pennello familiare e brevemente discusso con Nixon ed alcuni alti funzionari.

Il missile americano Jupiter cade "per difficoltà tecniche"



CAPE CANAVERAL. — La partenza di un missile «Jupiter»

WASHINGTON, 27. — Il dipartimento della Difesa americana ha annunciato che il missile lanciato dalla base sperimentale di Cape Canaveral (Florida) il 24 novembre scorso, è caduto a causa di difficoltà tecniche. Il missile, però, è stato lanciato con successo e ha percorso il tragitto previsto per una distanza di 2.500 km.

WASHINGTON, 27. — Il dipartimento della Difesa americana ha annunciato che il missile lanciato dalla base sperimentale di Cape Canaveral (Florida) il 24 novembre scorso, è caduto a causa di difficoltà tecniche. Il missile, però, è stato lanciato con successo e ha percorso il tragitto previsto per una distanza di 2.500 km.

WASHINGTON, 27. — Il dipartimento della Difesa americana ha annunciato che il missile lanciato dalla base sperimentale di Cape Canaveral (Florida) il 24 novembre scorso, è caduto a causa di difficoltà tecniche. Il missile, però, è stato lanciato con successo e ha percorso il tragitto previsto per una distanza di 2.500 km.

NONOSTANTE LA D. C. E LE DESTRE, IL SENATO SANCISCE L'INCOMPATIBILITÀ

Entro un mese Tupini dovrà scegliere tra la carica di sindaco e quella di senatore

Molti d.c. hanno votato contro le direttive - I fascisti hanno sostenuto il loro alleato del Campidoglio. Il senatore Tupini dovrà scegliere entro un mese se rimanere sindaco di Roma o conservare il seggio a Palazzo Madama. Il Senato ha infatti approvato con 99 voti contro 77 le deliberazioni della Giunta delle elezioni che ha sancito l'incompatibilità tra la carica di sindaco e quella di senatore.

Il dito nell'occhio

La difesa della razza. Il senatore Tupini dovrà scegliere entro un mese se rimanere sindaco di Roma o conservare il seggio a Palazzo Madama. Il Senato ha infatti approvato con 99 voti contro 77 le deliberazioni della Giunta delle elezioni che ha sancito l'incompatibilità tra la carica di sindaco e quella di senatore.